

di Anna Lauria

Funesto il manto nero
Insegue il paesaggio.
L'esercito di nomi
cucito sull'asfalto.
Amando l'italiano
torno alla mia lingua,
alla mia terra
senza dimora.
Calabria
cielo d'agavi e limoni
ginestre pervicaci
profumo di zagare.
Terra di pietre roventi
e capaci attese.
Costa mangiata
regione dimenticata.
Calabria tallone
gente alla stazione
stazione senza treni.
Promesse
Illusioni
Visioni
di incerte approssimazioni.
Si resta per coraggio
o rassegnazione
mentre il sogno rimane
nella valigia di cartone.